



la recensione

**Enrico Zuppi,
lettere «luminose»
alla moglie Carla**

DI MARCO RONCALLI

C'è il giornalista direttore di varie testate e, *in primis*, del settimanale "L'Osservatore della Domenica" - specialmente negli anni di Giovanni XXIII, di Paolo VI, del Vaticano II... - e c'è l'uomo che ha deciso di porre la sua esistenza nella luce della fede - con la sua personalità segnata dai sentimenti... C'è il conferenziere già militante nella Compagnia di San Paolo che avrebbe potuto «essere il figlio più bello e affascinante» della Pro Civitate Christiana, e c'è il fidanzato e subito marito di Carla Fumagalli sposata nel 1946 a trentasette anni, e conosciuta sei mesi prima... C'è il comunicatore e il promotore di cultura cattolica, più per "vocazione" che per "mestiere"... e c'è il padre di sei figli. Insomma c'è il profilo pubblico del laico cristiano Enrico Zuppi con la sua testimonianza nella Chiesa e per la Chiesa, ma pure la sua vicenda personale, con sguardi sulla sua interiorità spirituale e umana, la sua intimità coniugale e familiare. C'è questo nel volume *Hai riempito gli abissi del mio cuore. Lettere a Carla* che viene presentato oggi, alle 18, a Roma, nella Sala Perin del Vaga presso l'Istituto Luigi Sturzo (Intervengono Francesca Romana De' Angelis, Andrea Riccardi, Giovanni Maria Vian, Giancarlo Zizola). È un epistolario che, dopo una prefazione del cardinale Achille Silvestrini e un'introduzione di Giuseppe Lazzaro, curatore del volume con Valerio De Cesaris, presenta una selezione delle lettere di Zuppi alla moglie Carla, laureata in lettere alla Cattolica e proveniente da una famiglia radicata nella tradizione ambrosiana, oltre ad altri spezzoni di carteggi - diseguali per numero e contenuto - tra Zuppi e maestri e amici. Il libro poggia su due parti. Nella prima troviamo ottanta lettere alla moglie, costellate di informazioni sul lavoro, ma soprattutto di dichiarazioni di amore, di nostalgia per la lontananza, di espressioni esaltanti la forza di un legame fondativo («Mi hai allargato il confine della vita. Mi dai un perché u-

mano e soprannaturale alle mie azioni. Hai composto un ordine dentro di me. Ed è l'ordine cristiano che reca gioia», così pochi mesi dopo il matrimonio), e si tratta, per certi versi, di un corpus epistolare à sé, percorso dal *leit motiv* dell'emozione liberata in quello che Lazzaro chiama «un sacrario segreto». La seconda parte offre uno spaccato di diverse relazioni. Vi troviamo otto missive ricevute da Giovanni Battista Montini; una quarantina frutto della corrispondenza con Giuseppe Prezzolini, originata dal rapporto fra Paolo VI e l'autore di *Dio è un rischio*; otto scambiate con l'amico Raimondo Manzini; cinque con don Giovanni Rossi; una dozzina che hanno come destinatario il giovane corrispondente dal Veneto Giancarlo Zizola atteso a Roma.

Enrico Zuppi
**HAI RIEMPITO GLI ABISSI
DEL MIO CUORE**
Lettere a Carla
Studium. Pagine 268. Euro 18,00

